

## 10. RECESSO DEL VIAGGIATORE

10.1. Il viaggiatore può recedere dal contratto in qualunque momento prima dell'inizio del pacchetto dietro pagamento di adeguate spese di recesso, o, se previste, delle spese di recesso standard (penali di cancellazione) previste dall'organizzatore, che dipendono dalla destinazione prescelta e dal momento in cui il viaggiatore recede rispetto alla data di partenza. In assenza di specificazione delle spese standard di recesso, l'importo delle spese di recesso corrisponde al prezzo del pacchetto diminuito dei risparmi di costo e degli introiti che derivano dalla riallocazione dei servizi turistici.

10.2. Al consumatore che receda dal contratto prima della partenza al di fuori delle ipotesi elencate ai precedenti commi, saranno addebitati la quota di iscrizione (quota gestione pratica) e il corrispettivo per il recesso nella misura di:

- 10% della quota di partecipazione sino a 40 giorni lavorativi prima della partenza;
- 25% della quota di partecipazione da 39 a 30 giorni lavorativi prima della partenza;
- 50% della quota di partecipazione da 29 a 21 giorni lavorativi prima della partenza;
- 75% della quota di partecipazione da 20 a 3 giorni lavorativi prima della partenza;
- nessun rimborso dopo tali termini.

10.3. Nel caso in cui il pacchetto includa un servizio di biglietteria relativo a titoli per trasporti ed ingressi, o includa alcuni servizi, oltre alle penali sopra indicate, sono sempre dovute le penali stabilite dai fornitori che normalmente sono del 100% già dal momento dell'emissione del biglietto e/o della conferma di prenotazione, in quanto trattasi di tariffe non rimborsabili.

10.4. Le penali relative ad alcuni pacchetti (ad esempio viaggi su misura) o relative ad alcuni servizi che compongono il pacchetto, quali ad esempio, servizi di biglietteria trasporti ed ingressi, tour guidati, visite, escursioni o crociere sono talvolta comunicate dai fornitori all'organizzatore solo al momento della cancellazione del servizio. Per questo motivo, oltre alle penali stabilite nei commi precedenti saranno sempre dovute le penali relative a tali servizi, che potrebbero essere del 100% già dal momento della conferma di prenotazione e che saranno comunque riportate ed evidenziate nei relativi contratti di viaggio

10.5. Il viaggiatore può stipulare delle polizze assicurative a copertura delle predette spese di recesso unilaterale da parte del viaggiatore o delle spese di assistenza, compreso il rientro, in caso di infortunio, malattia o decesso. In base al pacchetto prescelto, l'organizzatore informa il viaggiatore sulla sottoscrizione facoltativa o obbligatoria di tali assicurazioni.

10.6. Le spese di recesso non sono dovute per le ipotesi previste dal precedente articolo 9 punto 2. In caso di circostanze inevitabili e straordinarie verificatesi nel luogo di destinazione o nelle sue immediate vicinanze e che hanno un'incidenza sostanziale sull'esecuzione del pacchetto o sul trasporto di passeggeri verso la destinazione, il viaggiatore ha diritto di recedere dal contratto, prima dell'inizio del pacchetto, senza corrispondere spese di recesso, ed al rimborso integrale dei pagamenti effettuati per il pacchetto, ma non ha diritto a un indennizzo supplementare.

10.7. In caso di contratti negoziati fuori dei locali commerciali (così come definiti dall'art. 45 c.1 lett. h) codice consumo), il viaggiatore ha diritto di recedere dal contratto di vendita di pacchetto turistico entro un periodo di cinque giorni dalla data della conclusione del contratto o dalla data in cui riceve le condizioni contrattuali

e le informazioni preliminari se successiva, senza penali e senza fornire alcuna motivazione. Nei casi di offerte di con tariffe sensibilmente diminuite rispetto alle offerte correnti, il diritto di recesso è escluso. In tale ultimo caso l'organizzatore documenta la variazione del prezzo evidenziando adeguatamente l'esclusione del diritto di recesso.